



Identificativo Samira: 260016
 Numero catalogo generale: SIRE0005
 ID_Museo: RE001
 Denominazione e numero sito: Città romana di Brixillum
 (Brixellum) / Brescello
 Definizione: insediamento

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	SI
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	SIRE0005
MUS	MUSEO COLLEGATO	
MUSA	ID_Museo	RE001
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	insediamento
OGTT	Precisazione tipologica	area urbana
OGTN	Denominazione e numero sito	Città romana di Brixillum (Brixellum) / Brescello
OGTY	Denominazione tradizionale e/o storica	Brixillum o Brixellum
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Brescello
PVCG	Georeferenziazione	44.89917339957242,10.515975952148438,14

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	secc. II a.C./ IV d.C.
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	187 a.C.
DTSV	Validità	post
DTSF	A	399 d.C.
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito culturale romano
NS	NOTIZIE STORICHE E CULTURALI	
NSP	PERSONAGGI	
NSPN	Nome personaggio	Marco Salvio Otone
NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00142
NSPD	Descrizione	Si ribella Galba nel 69 d.C., subisce poi la reazione e la sconfitta da parte di Vitellio. Ciò lo spingerà al suicidio a Brescello.
NSP	PERSONAGGI	
NSPN	Nome personaggio	S. Genesio
NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00148
NSPD	Descrizione	E' ricordato come santo vescovo di Brescello della seconda metà del IV secolo, ma da una tradizione tarda e malsicura.
NSE	EVENTI	
NSEE	Evento	Cambiamento di condizione giuridica: Brixillum municipio
NSEH	Codice univoco / sigla citazione	EVE00242
NSE	EVENTI	

NSEE	Evento	Guerra dei quattro imperatori: suicidio di Otone
NSEH	Codice univoco / sigla citazione	EVE00243
NSS	STRADE STORICHE	
NSSN	Denominazione	Via Cremona-Bologna
NSSH	Codice univoco / sigla citazione	STD00024
NSS	STRADE STORICHE	
NSSN	Denominazione	Via Parma-Brescello
NSSH	Codice univoco / sigla citazione	STD00026
NSF	FONTI	
NSFA	Autore	Plinio il vecchio
NSFO	Opera	Naturalis historia
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00011
NSFD	Descrizione	(III, 115) Brescello è una colonia della Regio VIII. (VII, 163) A riprova dell'indeterminatezza del calcolo del tempo relativo agli astri, l'Autore riporta i dati del recente censimento di Vespasiano per cui da Brescello un cittadino dichiarò 120 anni d'età (78 d.C.).
NSF	FONTI	
NSFA	Autore	Tolomeo
NSFO	Opera	Geographia
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00129
NSFD	Descrizione	(III, 1.46) Coordinate geografiche di Brescello: 32°, 43° 40".
NSF	FONTI	
NSFA	Autore	Anonimo
NSFO	Opera	Imperatoris Antonini Augusti itineraria provinciarum et maritimum

NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00051
NSFD	Descrizione	(283.4) Brescello è sull'itinerario che va a Bologna, tra Cremona e Reggio Emilia.
NSF	FONTI	
NSFA	Autore	Giorgio di Cipro
NSFO	Opera	Descriptio orbis romani
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00149
NSFD	Descrizione	(636) Il castello di Brescello è una delle piazzeforti principali dalla provincia dell'Emilia (fine VI sec. d.C.???).
NSF	FONTI	
NSFA	Autore	Tacito
NSFO	Opera	Historiae
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00010
NSFD	Descrizione	(II, 33.2) L'Autore individua nella decisione di Otone di restare a Brescello una delle cause della sua sconfitta a Bedriacum (69 d.C.) (II, 39.1) Otone lascia le sue truppe per raggiungere Brescello (69 d.C.) (51.1) Le truppe di Otone, ancora ferme a Brescello vengono arruolate da Flavio Sabino per Vespasiano (69 d.C.). (54.1) Ceno, liberto di Nerone, afferma che le legioni di Vitellio erano state sconfitte dalle forze presenti a Brescello, ma è una menzogna (69 d.C.).
NSF	FONTI	
NSFA	Autore	Svetonio
NSFO	Opera	De vita Caesarum
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00012
NSFD	Descrizione	(De vita Othoni - 9.2-3) Dopo aver vinto le prime scaramucce, Otone si ferma a Brescello ad attendere l'esito della battaglia di Bedriaco, dopo la quale si ucciderà (69 d.C.).
NSF	FONTI	

NSFA	Autore	Plutarco
NSFO	Opera	Vitae parallelae
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00130
NSFD	Descrizione	[Otone] (5.5) Il generale Otone rimane a Brescello mandando avanti i suoi luogotenenti a Bedriaco (69 d.C.). (10.1) L'Autore giudica un errore la presenza di Otone a Brescello anziché a Bedriaco (69 d.C.). (18.1) L'Autore ricorda che a Brescello ha personalmente visto un piccolo monumento per Otone (69 d.C.).

NSF	FONTI	
NSFA	Autore	Flavio Giuseppe
NSFO	Opera	De bello Iudaico
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00148
NSFD	Descrizione	(IV, 9.9) Otone segue la battaglia di Bedriaco da Brescello dove, avuta notizia della sconfitta, si toglie la vita (69 d.C.).

NSF	FONTI	
NSFA	Autore	Cassio Dione
NSFO	Opera	Historiae Romanae
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00131
NSFD	Descrizione	(LXIV, 15) Dopo la sconfitta di Bedriaco, Otone rivolge un discorso ai soldati e poi si uccide (69 d.C.).

NSF	FONTI	
NSFA	Autore	Chronographus a.354
NSFO	Opera	Chronographus a.354
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00062
NSFD	Descrizione	(Chronica urbis Romae, p. 146) L'imperatore Otone regnò 90 giorni e morì a Brescello (69 d.C.).

NSF	FONTI	
-----	-------	--

NSFA	Autore	Flegonte di Tralle
NSFO	Opera	Fragmenta
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00145
NSFD	Descrizione	(XXXVII, 6) Il brescellese Lucio Vettio è un centenario. (XXXVII, 10) Il brescellese Gaio Nonio Massimo è un centenario. (XXXVII, 95) Una liberta di un brescellese, ex primipilarius (di cui si è perso il nome), dichiara 120 anni.
NSF	FONTI	
NSFA	Autore	Ambrogio
NSFO	Opera	Epistulae
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00033
NSFD	Descrizione	(II, 8) Nel tentativo di consolare un amico, l'Autore rievoca il paesaggio emiliano e appenninico, pieno di città, villaggi e campi ormai distrutti e abbandonati. Tra i centri in dissoluzione c'è Brescello (394-395 d.C.).
NSF	FONTI	
NSFA	Autore	Sidonio Apollinare
NSFO	Opera	Epistulae
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00134
NSFD	Descrizione	(I, 5.5) Nel suo viaggio verso Roma, l'Autore approda a Brescello durante la navigazione sul Po (467 d.C.).
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Indicazioni sull'oggetto

La colonizzazione della pianura reggiana sembra iniziare ed in parte realizzarsi nella prima metà del II sec. a.C. In questo stesso momento, tra la costruzione della via Emilia nel 187 a.C. e l'assegnazione di terre nel 173 a.C., si colloca la fondazione dell'impianto urbano di Regium Lepidi, probabilmente nell'anno del secondo consolato di M. Emilio Lepido (175 a.C.). Per la fondazione di Brixellum sul fiume Po non si dispone invece di alcun elemento cronologico: è del tutto evidente però che il centro doveva già esistere come aggregato insediativo occupato dai Galli Cenomani, stanziati nella Lombardia con capitale a Brescia, dalla quale la cittadella al di qua del fiume deriva il nome. Divenuta colonia agli inizi del I sec. a.C., risulta inserita da Plinio, nella sua descrizione della Regio VIII nei primi decenni dell'età augustea, fra le comunità con autonomia amministrativa. L'iscrizione alla tribù Arnensis, la stessa di Brescia, sottolinea l'antico legame con la città lombarda. In tale periodo il centro raggiunge il suo massimo sviluppo, con la creazione di infrastrutture idrauliche come il porto sulla foce dell'Enza e l'acquedotto. I suoi cittadini, in larga parte di ceto medio o di estrazione libertina, godono di un certo benessere, a giudicare dai loro monumenti funerari, anche di notevole prestigio monumentale, e dalla presenza di corporazioni professionali come quella dei centonarii (fabbricanti di tessuti) o dei lanariorum carminatorum (lavoratori della lana). Le successioni imperiali alla morte di Nerone vedono coinvolto il territorio brescellese in virtù del fatto che Otone sceglie di acquartierarsi proprio qui. Con il graduale declino dell'impero, nel III secolo d.C., anche Brixillum entra in una fase di decadenza e ridimensionamento, tuttavia nel 389 d.C. diviene sede vescovile e accoglie come primo vescovo San Genesio, poi patrono della città.

NSC

Notizie storico critiche

Sorto alla confluenza di percorsi appenninici con la grande idrovia del Po, e quindi in un punto nevralgico per le comunicazioni fra le due sponde del fiume e verso il nord, l'abitato pare il frutto di due distinti agglomerati insediativi convergenti sul decumano massimo, ma di diverso andamento. Fra i due settori, all'incrocio fra il decumano (via Cavallotti) e il cardo (via Nizzoli - via Panizzi) si interpone l'area forense. L'edilizia civile è documentata dai resti di alcune dimore. Ai margini del centro urbano si collocava la domus del Prato della Fiera con pavimenti a mosaico; sempre in zona periferica è segnalata la domus di via Venturini con pavimenti in cocciopesto e in lastre marmoree. Un'altra residenza ancora, dotata di diversi ambienti, tra cui una sala da pranzo, e di interessanti mosaici pavimentali in bianco e nero (I sec. a.C.-I sec. d.C.) è riaffiorata recentemente in seguito ad uno scavo effettuato nel cortile delle scuole elementari, ove già in passato erano emerse alcune sepolture ed altri ambienti della stessa abitazione. L'edilizia pubblica non ha nessuna consistente evidenza, anche se si ipotizza un luogo di culto nell'area della chiesa di Santa Maria e un secondo edificio dello stesso tipo viene posto sulla via diretta al Po. La cittadina e il porto erano serviti da un acquedotto, realizzato forse nella prima età imperiale, che in partenza dai Laghi di Gruma, presso Caprara, giungeva nella periferia meridionale di Brescello. Un tratto perfettamente conservato di questa infrastruttura è stato portato in luce a Campirossi di Campegine. Iscrizioni sepolcrali e monumenti funerari di pregio rimarkano la florida condizione economica e sociale raggiunta dalla comunità locale. Ne è un esempio il celebre monumento a recinto dei Concordii (trasportato a Reggio Emilia) eretto sulla via che costeggiava il corso del Po verso Boretto. Ad esso si aggiungono due rilevanti testimonianze di grande statuaria: l'effigie di un battelliere del Po con l'abituale abbigliamento caratterizzato da un pesante mantello (lacerna) e una figura virile con toga (fine I sec. a.C.) e anello al dito che ne palesa il raggiunto status di equites (cavaliere). Da non dimenticare, per il suo corredo funerario di giocattoli miniaturizzati, è la sepoltura della fanciulla quindicenne Giulia Grafide. Diverse testimonianze di strutture databili all'età romana sono emerse anche nel contiguo territorio di Boretto. Tra le scoperte si annoverano i resti di tre fornaci, a pianta rettangolare, affiorate nella frazione S. Croce, in un'area che il contestuale recupero di un frammento di stele funeraria e di un basamento modanato in calcare fa ritenere precedentemente a destinazione sepolcrale.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File

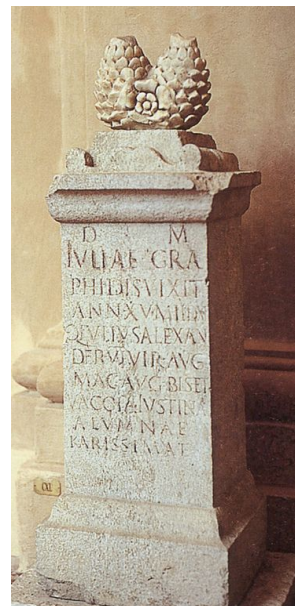


FTAY Didascalia

Il grande monumento funerario dei Concordii, particolare.
The great funerary monument of the Concordii, detail.

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

L'ara funeraria di Giulia Grafide. The funerary altar of Julia Graphis.

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Corredo funerario di Giulia Grafide: giocattolo a forma di piccolo trono. Funerary furnishing of Julia Graphis: little throne-shaped toy.

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD	Anno di edizione	2006
BIBH	Sigla per citazione	PJ000541
BIBN	V., pp., nn.	pp. 411-420

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Marini Calvani M.
BIBD	Anno di edizione	2000
BIBH	Sigla per citazione	00044158

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Cornelio Cassai C.
BIBD	Anno di edizione	2000
BIBH	Sigla per citazione	00044157

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Borlenghi A.
BIBD	Anno di edizione	2000
BIBH	Sigla per citazione	00044133

BIB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

BIBA	Autore	Lippolis E.
BIBD	Anno di edizione	1998
BIBH	Sigla per citazione	00044156

BIB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

BIBA	Autore	Chiesi I.
BIBD	Anno di edizione	1993
BIBH	Sigla per citazione	00044155

BIB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

BIBA	Autore	Chiesi I.
BIBD	Anno di edizione	1993
BIBH	Sigla per citazione	S06/00000580

BIB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

BIBA	Autore	Cerchi E.
BIBD	Anno di edizione	1993
BIBH	Sigla per citazione	S06/00000581

BIB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

BIBD	Anno di edizione	1989
BIBH	Sigla per citazione	S06/00000206

BIB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

BIBA	Autore	Calzolari M.
BIBD	Anno di edizione	1987
BIBH	Sigla per citazione	00044154

BIB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

BIBA	Autore	Gervasini Pidatella L.
BIBD	Anno di edizione	1986

BIBH Sigla per citazione 00044153

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Marini Calvani M.

BIBD Anno di edizione 1985

BIBH Sigla per citazione 00044152

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Susini G.

BIBD Anno di edizione 1971

BIBH Sigla per citazione 00044151

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Degani M.

BIBD Anno di edizione 1966

BIBH Sigla per citazione S06/00000228

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Susini G.

BIBD Anno di edizione 1964

BIBH Sigla per citazione S06/00000236

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Mansuelli G.A.

BIBD Anno di edizione 1964

BIBH Sigla per citazione 00044150

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Corradi Cervi M.

BIBD Anno di edizione 1964

BIBH Sigla per citazione 00044149

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Degani M.
BIBD	Anno di edizione	1952
BIBH	Sigla per citazione	S06/00000227

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBA	Autore	Corradi Cervi M.
BIBD	Anno di edizione	1947
BIBH	Sigla per citazione	00044159

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBA	Autore	Mori A.
BIBD	Anno di edizione	1927
BIBH	Sigla per citazione	S06/00000232

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBA	Autore	Aurigemma S.
BIBD	Anno di edizione	1932
BIBH	Sigla per citazione	00044148

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBA	Autore	Magnani R.
BIBD	Anno di edizione	1929
BIBH	Sigla per citazione	00044147

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBA	Autore	Solari A.
BIBD	Anno di edizione	1923
BIBH	Sigla per citazione	00044146

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBA	Autore	Mori A.
BIBD	Anno di edizione	1923

BIBH	Sigla per citazione	00044145
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Chiesi L.
BIBD	Anno di edizione	1890
BIBH	Sigla per citazione	00044144
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Zatti C.
BIBD	Anno di edizione	1881
BIBH	Sigla per citazione	00044143
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2020
CMPN	Nome	Parisini S.
RSR	Referente scientifico	Lenzi, Fiamma
FUR	Funzionario responsabile	Lenzi, Fiamma
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	Progetto ROMIT